



| LITURGIA DEL GIORNO | INTENZIONI SANTE MESSE | AVVISI |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Domenica 18 Settembre XXV del Tempo Ordinario Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 | * 8.15 def. ADOLFO e CARMELA ANIME SANTE DEL PURGATORIO * 9.30 def. BRAZZAROLA SILVIO e TIRAPELLE IDA * 11.00 def. AGOSTINO, LUGIA e ANGELO def. PIERO MALTINI | <i>Il suggerimento di don Francesco: Preghiamo per tutti noi, perché non ci ripieghiamo sui nostri soli interessi, ma siamo attenti ai bisogni degli altri nei quali si nasconde la presenza del Signore.</i> |
| Lunedì 19 Settembre S. Gennaro Pr 3,27-34; Sal 14; Lc 8,16-18 | * 18.00 def. BEPI BERTANI (ann°) def. FRANCESCA def. VENTURINI GIANFRANCO | |
| Martedì 20 Settembre Ss. Andrea Kim Paolo Chong e Comp. Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8.19-21 | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE | |
| Mercoledì 21 Settembre S. Matteo Apostolo e Evangelista Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 | * 18.00 def. FILIPPINI ELIO def. FEDERICA def. ENNIO e SPERANZA def. CARLA MILAN def. GUADAGNINI CARLA, SERGIO e LUIGI def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI | |
| Giovedì 22 Settembre S. Maurizio Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 | * 18.00 def. NICOLIS RENZO def. FARINA RINALDO def. MARIA MALTINI * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA - fino alle ore 19.00 - | |
| Venerdì 23 Settembre S. Pio da Pietrelcina Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 | * 18.00 def. NELLA e RENATO | |
| Sabato 24 Settembre B. Zefirino Agostini Qo 11,9-12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 | * 16.30 def. PASETTO GIUSEPPE (Trig°) * 18.30 def. COMACCHIO FRANCESCO def. FERRARI GIOVANNA (Trig°) | |
| Domenica 25 Settembre XXVI del Tempo Ordinario Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 | * 8.15 def. NATALE e MARIA * 9.30 def. MENONI STERZA e ANIME PURGATORIO def. BRUNO CENTURIONI def. FIORENZA e CARLA * 11.00 def. RIGHETTI GIORDANO def. RUPIANI BRUNA def. VIRGINIO SANDRIN, LEONILLA MASSAROTTO e MARCO SANDRIN | |

Mercoledì 14 siamo stati in pellegrinaggio presso L'Istituto delle **Piccole Suore della Sacra Famiglia** fondato a **Castelletto di Brenzone sul Garda (Verona)** il **6 novembre 1892**, dal sacerdote e parroco **don Giuseppe Nascimbeni**, con la collaborazione di **Madre Maria Domenica Mantovani**. Nascimbeni volle le suore perché lo aiutassero nella pastorale parrocchiale e collaborassero con le famiglie nell'educazione dei figli e nell'assistenza delle persone anziane e ammalate. **"Sempre si chiamino Piccole Suore della Sacra Famiglia"** (il Fondatore). Abbiamo venerato le spoglie mortali di **Santa Maria Domenica Mantovani e del Beato Giuseppe Nascimbeni**



don Francesco celebra la Santa Messa nella cappella della Casa Madre.



Particolare della scultura lineata della Sacra Famiglia collocata sopra l'altare maggiore, voluta dal fondatore Giuseppe Nascimbeni.



Era il 26 agosto 1978; nel pomeriggio di quella giornata, moltissima gente attendeva in Piazza San Pietro, o incollata al televisore di casa, la “fumata bianca”, annuncio dell’elezione del nuovo Papa, che avrebbe sostituito Paolo VI, morto il 6 agosto. Sono le 19,31 quando il nuovo Papa appare alla Loggia centrale della Basilica Vaticana: emozionato, saluta timidamente ... Vorrebbe parlare, ma il cerimoniere gli dice che non è consuetudine. Luciani non insiste. La folla in piazza lo acclama, lui saluta ed entra subito nel cuore con quel sorriso che sembra dire: “Scusate il disturbo”. È la

gioia piena e vera di un popolo che sente di avere un Papa, questo Papa, figlio di povera gente, amabile.

Così inizia uno dei più brevi pontificati della storia della Chiesa Cattolica: un pontificato che apre la strada ad uno dei pontificati più lunghi, quello di Giovanni Paolo II.

L’elezione a Papa non cambiò lo stile di Albino Luciani. Fin dalla sua prima apparizione, dal suo primo Angelus che è stato una specie di confidenza tra amici, ma anche dallo svolgimento delle udienze del mercoledì, Giovanni Paolo I è apparso l’esatta continuazione del vescovo e patriarca Luciani: estrema semplicità, grande affabilità, squisita attenzione e sensibilità verso i collaboratori, e al tempo stesso, chiarezza di idee e volontà di cambiamento. Un’apparizione, comunque, quella di Giovanni Paolo I come “Parroco del mondo”, che è durata giusto il tempo necessario perché i credenti, soprattutto gli umili e i semplici, potessero avvertire che attraverso l’umile e amabile figura di Albino Luciani, Dio era venuto a dire loro di non perdere mai il sorriso, di non abbandonare mai la speranza perché Lui è presente nella storia di ognuno e la guida con la sua provvidenza. Questo fondamentale messaggio di speranza ha attraversato la Chiesa e tutta l’umanità in quei 33 giorni: periodo brevissimo per le nostre categorie, ma capace di squarciare le fosche tenebre che attraversano il mondo.



Quando la sera del 28 settembre 1978, Giovanni Paolo I chiude gli occhi sulla scena di questo mondo, solo e senza disturbare nessuno, mai avrebbe immaginato tutto quello che sarebbe successo dopo, quanto la sua vita e il suo ricordo avrebbe aiutato tante persone a ritrovare la via della conversione.

Tutto è iniziato tra gli anni 1978 e 1985, quando nelle diocesi di Belluno e Feltre e anche fuori dei confini bellunesi sono state raccolte spontaneamente oltre 120.000 firme per chiedere la beatificazione di Giovanni Paolo I.

Arriviamo così alla domenica 4 settembre 2022 quando nella Basilica di San Pietro Papa Francesco pronuncia solennemente la formula di beatificazione: **“Noi, accogliendo il desiderio del nostro fratello Renato Marangoni, vescovo di Belluno-Feltre, di molti altri fratelli nell’episcopato e di molti fedeli, dopo aver avuto il parere del dicastero delle Cause dei santi, con la nostra autorità apostolica concediamo che il venerabile Giovanni Paolo I, Papa, d’ora in poi sia chiamato Beato e che sia celebrato ogni anno nei luoghi e secondo le regole del diritto, il 26 agosto”**.

Nella sua omelia Papa Francesco ha detto: “Preghiamo questo nostro padre e fratello, chiediamo che ci ottenga “il sorriso dell’anima”; chiediamo, con le sue parole, quello che lui stesso era solito domandare: “Signore, prendimi come sono, con i miei difetti, con le mie mancanze, ma fammi diventare come tu mi desideri”.

All’altare è stata poi portata la reliquia. E anche in questo caso si tratta di una novità. Anziché una parte del corpo, per Papa Luciani infatti è stata scelta una sua pagina autobiografica, uno schema sulle tre virtù teologali, fede, speranza e carità, che poi Giovanni Paolo I usò per tre catechesi del mercoledì durante il suo breve pontificato. Purtroppo alla Messa non ha potuto partecipare la miracolata, Candela Giarda, all’epoca della sua guarigione una bambina in fin di vita per una gravissima malattia cerebrale, oggi una simpatica ragazza, che ha dovuto rinunciare al viaggio da Buenos Aires (dove risiede) a Roma a causa di un infortunio.